



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

STEFANI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

"Forme e colori nel mondo"

A.E. 2024/2025

via degli Stefani, n°1 Cap 50125 FIRENZE

Telefono 055/2049758

Email sic.stefani@comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

I Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



I Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

Referenti istituzionali

Direttrice della Direzione Istruzione	Alba Cortecci
Dirigente del Servizio Infanzia, Attività educative, Ludiche e Formative	Simona Boboli
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico e professionale	Lucia Raviglione
Responsabile P.O. amministrativa infanzia	Mariella Bergamini
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Serena Francioni
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Antonello Pilato

Orari di ingresso e di uscita

7:30 – 8:00	primo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:00 – 8:10	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:05	uscita antimeridiana
13.15 – 13.30	prima uscita pomeridiana
16:00 – 16:30	uscita ordinaria
16:50 – 17:00	uscita posticipata (laddove attivata)



Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2024/2025

La giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 11.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
11.45- 12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.00 - 12.05	USCITA ANTIMERIDIANA
12.05 - 13.00	PRANZO
13.15 - 13.30	PRIMA USCITA POMERIDIANA
13.00 - 14.00	GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO E ATTIVITÀ DI SEZIONE
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.00 - 16.30	USCITA ORDINARIA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

Ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- n. 4 aule



Spazi polivalenti ad uso comune:

Sala per il pranzo



Area psicomotricità



Giardino



Biblioteca



Stanza costruttività



Aree per il gioco simbolico

Composizione delle sezioni

SEZIONE 1		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	4	6
5 anni	3	3
TOTALE		22

SEZIONE 2		
	M	F
3 anni	4	2
4 anni	5	3
5 anni	3	4
TOTALE		21

SEZIONE 3		
	M	F
3 anni	2	3
4 anni	4	3
5 anni	2	5
TOTALE		20

SEZIONE 4		
	M	F
3 anni	2	3
4 anni	3	4
5 anni	5	4
TOTALE		21

Personale della scuola

n° 4 Sezioni

Insegnanti sez. I:

*Valentina Calugi
Carla Zeppi*

n° 8 Insegnanti

n° 1 Educatrice

Insegnanti sez. II:

*Vaia Balekis
Sandra Rettori*

**n° 4 Esecutrici servizi educativi
OESE a tempo pieno:**

*Raimonda Milaqi
Roberta Fontana
Irene Bianchi
Laura Tacconi*

Insegnanti sez. III:

*Federica Ferraroni
Anna Antinoro*

Insegnanti sez. IV:

*Elisabetta Cherici
Susanna Calvani*

**Insegnante di religione
Cattolica: da nominare**



Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale
Apolline Leveque

Attività psicomotoria
Antonio Casalini

Attività Lingua INGLESE
Paola Di Gioacchino

Media Education
da nominare



A cura del Consorzio METROPOLI

Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia Stefani ha in programma le seguenti proposte di formazione:

“Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0-6: strumenti per favorire la collaborazione educativa all'interno dei gruppi di lavoro”

Tutte le insegnanti (novembre 2024 / aprile 2025)

“Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0-6: la relazione con le famiglie”

Tutto il personale OESE (gennaio / aprile 2025)

“Mammalingua-storie per tutti nessuno escluso”

Insegnante: Vaia Balekis (ottobre-novembre 2024)

“Life skills” erogato da Asl Toscana Centro- Dip.Prevenzione e Promozione della Salute

Insegnanti: Anna Antinoro, Vaia Balekis, Susanna Calvani

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia STEFANI si trova nel quartiere 3, in località Galluzzo e gode dell'atmosfera tipica di un «paesino» dove tutti si conoscono, dove il verde abbonda grazie al bel parco, alle colline e ai boschi prossimi alle case e alla scuola, dove non mancano le opportunità culturali grazie alla vicinanza al centro storico di Firenze e alle iniziative presenti nel quartiere.

Quartiere antico che faceva un tempo Comune a sé stante è stato poi assimilato a Firenze pur mantenendo una natura residenziale di medio-alto profilo sia per l'edilizia sia per la formazione culturale delle persone che vi dimorano.

La comunità è solidale, coesa, e la rete amicale spiccata rende possibile coinvolgere in modo attivo e caloroso le famiglie nella vita scolastica dei loro figli e delle loro figlie.



Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Ogni BAMBINO/A ha una propria storia ed è portatore e portatrice di bisogni primari fondamentali, ha quindi esigenza di incontrare adulti/e significativi/e, capaci di sostenerlo/a ed aiutarlo/a a crescere e ad esprimere la propria specificità.

I bisogni che caratterizzano ogni fascia d'età sono:

- **3 anni:** appartenenza, sicurezza, autonomia;
- **4 anni:** socializzazione, autonomia; conoscersi, conoscere e scoprire;
- **5 anni:** maturazione dell'identità; valorizzazione delle abilità individuali, competenza sociale.

Un ADULTO/A che ha un atteggiamento positivo, rassicurante che si pone in "ascolto" riconosce e valorizza il/la bambino/a in tutte le sue espressioni.

Un adulto/A attento dà significato ad ogni istante della giornata, creando con consapevolezza una sinergia tra gioco e attività, promuovendo così la crescita globale del/la bambino/a.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Cosa facciamo a scuola

Progetto "Forme e colori nel mondo"

Progetto "Mammalingua"

Progetto "Orto Stefani"

Progetto "Io leggo per te"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Forme e colori nel mondo

A.E. 2024/2025

Il mondo che conosciamo è vario di forme e colori percettibili in modo differente da ognuno di noi.

Le esperienze che vorremmo proporre durante quest'anno educativo le svolgeremo all'esterno del nostro ambiente quotidiano della scuola, ovvero attraverso delle uscite a piedi andremo ad esplorare il nostro quartiere: il Galluzzo.

Allo stesso tempo attingeremo alla multiculturalità presente nella scuola per scoprire e conoscere nuove lingue e nuove culture, arricchendo di nuove forme e colori il nostro mondo.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO



Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *Outdoor Education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.



Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

Questo progetto come ogni anno ha avuto un grande riscontro con i bambini e le bambine che hanno potuto vivere il fuori non solo come ambiente ricreativo, ma educativo, sfruttando le infinite risorse che la natura ci offre. Necessario però è stato l'intervento di noi adulti che abbiamo cercato di organizzare l'ambiente esterno fornendo una serie di stimoli differenziati, per permettere ai bambini e alle bambine di avere esperienze diversificate. Hanno potuto osservare dal punto di vista scientifico i vari fenomeni atmosferici, le stagioni che cambiavano, hanno sperimentato attraverso i travasi di acqua e fango, attraverso l'uso di materiale destrutturato adoperato dai bambini per diversi utilizzi. Questo è stato possibile anche grazie alle nostre Mud Kitchen, le così dette cucine di fango, costruite durante l'anno precedente da alcuni genitori. I bambini e le bambine inoltre hanno potuto sperimentare liberamente le loro capacità motorie, anche grazie alla presenza di tronchi di legno di varie misure e dei giochi presenti nel giardino, liberi di potersi muovere, saltare ed arrampicarsi. Crediamo che oggi sia di vitale importanza mantenere nei bambini e nelle bambine il legame con la natura, per un'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sua sostenibilità, in modo che uomini e donne possano vedere la natura non solo come una risorsa da sfruttare, ma come la propria casa.



“Orto Stefani”

Finalità generali: sensibilizzare i bambini e le bambine al rispetto della natura e dell’ambiente.

- Obiettivi specifici: - scansione del tempo attraverso l’osservazione del ciclo di vita delle piante – riconoscere gli ortaggi di uso comune – prendersi cura del raccolto.
- Insegnanti coinvolte/i: tutte/i gli/le insegnanti.
- A chi è rivolto: a tutti\le i\le bambini\le frequentanti.
- Attività previste: predisposizione di uno spazio adibito ad orto, coltivazione di ortaggi comuni e piante aromatiche in collaborazione con genitori e nonni.
- Spazi: area del giardino dedicata all’orto.
- Tempi: gennaio – giugno.
- Modalità di Verifica: cura e attenzione alle piante



“Io leggo per te”

Finalità generali: favorire e sviluppare la passione per la lettura e la confidenza con “ l’oggetto” libro.

Obiettivi specifici: educare all’ascolto; favorire l’interazione scuola-famiglia attraverso la condivisione di obiettivi educativi comuni; condividere e rispettare gli oggetti in prestito; rispettare le regole funzionali all’attività.

Insegnanti coinvolte/i: tutte le insegnanti.

A chi è rivolto: a tutti\le i\le bambini\le frequentanti e le famiglie.

Attività previste: un genitore/un familiare è invitato a leggere un libro in biblioteca.

Spazi: biblioteca – sezione.

Tempi: novembre – giugno.

Modalità di Verifica: osservazione diretta, materiale audio-video.



Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali e campi di esperienza: sviluppare nel/nella bambino/a la capacità di orientarsi in contesti relazionali plurali; porre le basi per costruire nuovi rapporti favorendo il benessere del/della bambino/a nel creare un “ponte” tra Nido e Scuola d’infanzia attraverso uno scambio di conoscenze ed informazioni tra educatori\trici ed insegnanti della scuola dell’infanzia.

- Campi di esperienza coinvolti: il sé e l’altro; conoscenza del mondo; il corpo e movimento.
- Obiettivi specifici: far conoscere ai/alle bambini/e la nuova realtà scolastica, prendendo confidenza con ambienti, adulti/e e coetanei/e.
- Insegnanti coinvolti/e: Valentina Calugi e Sandra Rettori (referenti)
- A chi è rivolto: a tutti i/le bambini/e della Scuola ed ai bambini e alle bambine di 3 anni dei Nidi di zona.
- Attività previste: incontro con le altre referenti per la continuità, insieme alle coordinatrici pedagogiche, per confrontarci sulle pratiche di continuità educativa svolte nel quartiere 3. Nonché progettare le attività da svolgere con i bambini e le bambine che verranno a visitare, e a settembre frequenteranno, la scuola dell’Infanzia Stefani.
- Spazi: nido Catia Franci e aule e giardino della Scuola Infanzia Stefani.
- Tempi: aprile – giugno.
- Modalità di verifica: osservazione dei\delle bambini\le, documentazione audio, video e fotografica.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali: favorire la conoscenza tra i/le bambini/e dei due gradi scolastici e la familiarizzazione con il futuro ambiente educativo, consentire al personale docente un esaustivo scambio di informazioni sui bambini e le bambine.

- Per i bambini e le bambine: garantire un processo di crescita unitario e completo.
- Per gli/le insegnanti: scambiare informazioni e favorire la comunicazione al fine di creare un ponte tra i diversi gradi scolastici.
- **Obiettivi specifici:** realizzare forme di progettazione integrata favorendo un buon inserimento nella nuova scuola; promuovere il benessere del bambino e della bambina nel delicato momento del passaggio al nuovo grado scolastico.
- **Insegnanti coinvolte:** Valentina Calugi e Elisabetta Cherici (referenti).
- **Bambine/i coinvolti/e:** bambini/e di 5 anni della scuola “Stefani” e delle classi IV della Scuola Primaria “Sauro”.
- **Attività previste:** visita all’Istituto Comprensivo “Galluzzo”, Primaria “Sauro” per conoscere gli ambienti, accolti dai bambini e dalle bambine delle prime classi;
- **Spazi:** scuola Infanzia “Stefani” e Istituto Comprensivo “Galluzzo”/Primaria “Sauro”
- **Tempi:** novembre-aprile
- **Modalità di verifica:** documentazione fotografica.

Continuità educativa con le famiglie

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire la partecipazione delle famiglie ai progetti educativi previsti nel PTOF e al percorso di esperienze.
- Obiettivi specifici: creare un clima collaborativo e sereno che favorisca un'alleanza comunicativa tra scuola e famiglia.
- Insegnanti coinvolti/e: tutte/i.
- A chi è rivolto: alle famiglie e a tutto il personale del servizio educativo.
- Attività previste: colloqui individuali, riunioni di sezioni, riunioni plenarie, laboratori.
- Spazi: ambienti interni della scuola
- Tempi: settembre – giugno.

Calendario incontri con le famiglie

Settembre 2024: Riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Novembre 2024: Riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Dicembre 2024: Presentazione online alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Colloqui individuali con i genitori dei bambini/e di 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
Laboratorio di Natale con i genitori	Laboratorio di realizzazione di decorazioni natalizie con i genitori
Open Day: 20 dicembre ore 17.00-19.00	
Gennaio 2025: Open Day: 17 gennaio ore 17.00-19.00	per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Marzo 2025: Riunione plenaria delle quattro sezioni	per una riflessione condivisa sull'andamento dell'anno educativo, eventuali iniziative con le famiglie.
Aprile e Maggio 2025: Colloqui individuali a richiesta	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
Verifica PTOF	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.
Giugno 2025: Festa dell'accoglienza	Laboratorio per i bambini/e e i genitori neo iscritti

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Le Insegnanti delle varie sezioni hanno concordato di utilizzare le ore di alternativa all'insegnamento della religione cattolica per organizzare attività collegate al tema del PTOF.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

Attività proposte: nel circle time in ogni incontro verranno proposte esperienze multi sensoriali. A tal fine verranno utilizzati libri, flash cards, canzoni, movimenti del corpo, oggetti in cartapesta e giochi. Il tutto per consentire a ciascun bambino di trovare la modalità espressiva più congeniale. Ogni argomento in lingua inglese attinge ad un bagaglio di vocaboli già acquisiti in lingua italiana. In ogni incontro si farà un viaggio dentro e fuori; partendo dall'ascolto delle emozioni primarie andremo all'osservazione della natura e del tempo meteorologico. La ripetizione costante delle parole in lingua favorirà nelle bambine e bambini un'acquisizione spontanea e naturale. Nella seconda parte dell'anno entreremo nel vivo dell'argomento del PTOF della scuola con il libro "Where Children sleep", vol.2, di James Mollison.

Spazi: le sezioni

Tempi: ottobre/aprile

Modalità di verifica: osservazione diretta e foto

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale ha lo scopo di sviluppare la sensibilità musicale e potenziare alcune capacità musicali di base aprendosi ai suoni del mondo. Le attività che verranno proposte sono sempre orientate ad integrarsi nel percorso di studio degli allievi con la convinzione che la musica e le attività di musica d'insieme rappresentino un grande aiuto al potenziamento delle capacità di concentrazione e di relazione interpersonale.

Le attività proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo, l'uso con competenza musicale di strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, le filastrocche e le rime, l'ascolto e il movimento di brani per il riconoscimento delle dinamiche e della struttura.

Tutte le attività mirano a sviluppare nel gruppo/classe un'attitudine sociale musicale, dove siano favorite qualità come ascoltare e osservare per imparare in autonomia e favorire l'intuito.

In linea con i contenuti del PTOF verranno fatti ascoltare brani e canzoni di tutto il mondo, sottolineando l'aspetto universale della comunicazione musicale.

Spazi: le sezioni

Tempi: ottobre/aprile

Modalità di verifica: osservazione diretta e foto

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Spazi: area psicomotoria e giardino

Tempi: ottobre/aprile

Modalità di verifica: osservazione diretta e foto

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.